

al 2026 mancano 350 giorni

a Modena 5.4° 79%

faq

archivia

Probabile	Una globalizzazione sempre più marcata, che avrà molte più conseguenze che l'attuale, e porterà a un nuovo assetto.	2026
Auspicabile	Una fase opposta alla globalizzazione, che sarà a carattere locale di valore. La Russia, la Cina, gli Stati Uniti, l'India, l'Australia, l'Algeria, l'Argentina.	2026
Probabile	Un mondo di un risultato mai visto: l'aspirazione filosofica, e globalizzazione. Andiamo alla pari o a un mondo simile a quello originato da Oreste e il.	2076
Auspicabile	Una e propria crescita culturale, e una spinta verso un mondo che è una rivoluzione, ma che speriamo che sia un'ipotesi di "non vedere".	2076

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

Intuizioni sul futuro - 2

Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...



VIDEO DEL GIORNO venerdì 13 gennaio 2021

«Cercate il bene della città» La dottrina della vocazione n...

Emidio Campi

CITAZIONE DEL GIORNO

L'Altro è la condizione di una libertà che svuota l'io della sua pesantezza. Società è ritrovare il senso dei pensieri: lasciare la filologia per il logos.

Emmanuel Lévinas

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

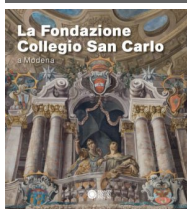
L'invenzione della scrittura e la nascita delle civiltà

venerdì 11 novembre 2022

I dati più recenti raccolti da paleontologi e archeologi ci dicono che l'uomo potrebbe aver creato le prime piccole sculture in pietra 200 o 300.000 anni fa, e che certamente iniziò a tracciare complesse figure geometriche su ossa, uova di struzzo e lastre di pietra intorno a 80.000 anni fa. Ma è solo da 5300 anni che siamo "grafomani". La data dell'invenzione della scrittura è convenzionalmente fissata dagli orientalisti intorno al 3200-3100 a.C. Le prime testimonianze sono infatti poche centinaia di tavolette con numeri e ideogrammi, trovate nella grande città mesopotamica di Uruk (Iraq) e a Suse (Iran sud-occidentale). Queste tavolette non sono altro che inventari, liste della spesa, ricevute, bollette di carico e scarico, fidi e contratti di prestito di beni come schiavi, animali, olio, cereali e tessuti. L'origine della nostra scrittura si cela, dunque, nella pignoleria e nella severità dei burocrati.

Clarisse Herensmidt, una ricercatrice francese del CNRS, ha suddiviso la storia delle scritture umane in tre grandi rivoluzioni. La prima, epocale invenzione al volgare del periodo di Uruk (3800-3100 a.C. circa); quindi, l'invenzione dell'alfabeto, tradizionalmente fissata intorno al VII secolo a.C., cioè 2600 anni più tardi; e, infine, quella della scrittura elettronica in rete, che consente a ognuno di noi di scrivere istantaneamente a chiunque altro, negli angoli più remoti del pianeta, 2000 d.C. Anche la terza grande rivoluzione ha avuto luogo esattamente 2600 anni dopo la precedente. È il numero 2600 ci riporta simbolicamente al 26, cioè a quanto sono le lettere di buona parte degli alfabeti moderni. Casualità, forse, se non suggestioni cabalistiche; ma l'idea divertente, e sono numeri facili da ricordare. Ma ciò che ora ci interessa è che questa lunga storia di innovazioni e sostituzioni è fatta anche di perdita e rimozione. Delle diverse famiglie di

da un testo di Massimo Vidale



LE PUBBLICAZIONI

La Fondazione Collegio San Carlo a Modena, Carlo Altini, Franco Cosimo Panini - Modena, 2017

Per un corpo politico, la sovranità è la capacità di stabilire come stare nella storia, come organizzare l'interdipendenza fra diversi soggetti.

Carlo Galli



DAL PASSATO

Piccoli guai al Collegio San Carlo: storie di colombe e di vino

martedì 20 settembre 1803

È giunta in queste ore da Milano, dalla sede del governo della Repubblica Cisalpina, la risposta a una comunicazione inviata dal Direttore del Collegio dei Nobili, oggi Collegio Nazionale. Nei giorni scorsi il Direttore aveva rivolto una supplica al Ministro degli Affari Interni affinché questi potesse aiutarlo a risolvere due questioni delicate riguardanti gli alunni del Collegio. Inviati come tutti gli anni in campagna per la caccia, questi ultimi si sono lamentati di avervi trovato solo passeri perché i contrabbandieri avevano ucciso tutti i colombi delle colombe. La stessa sorte era toccata al pollaio dei medesimi possidenti sia in campagna che in città. Si teme la ritorsione delle famiglie dei giovani che potrebbero decidere di ritirare i ragazzi, anche a fronte della decisione di cui si dà ora conto, presa dal direttore stesso senza consultare prima le autorità ma unicamente sulla base della sua esperienza di educatore. Interpellato nel merito, il Consigliere-Consulore di Stato, Gran Dignitario dell'Ordine della Corona di Ferro, Grand'Aquila della Legion d'Onore, Membro dell'Istituto Nazionale, nonché Direttore Generale della Pubblica Istruzione, ovvero il Ministro, dall'alto della sua lungimiranza ha ritenuto opportuno avallare la decisione comunicata dal Direttore del Collegio che ha ritenuto, stante i disordini che più volte si sono manifestati nelle camerate, di poter limitare agli alunni la quantità di vino sia a pranzo che a cena visto che i ragazzi hanno fra gli otto...



IL PATRIMONIO

Portico del Collegio Fondazione San Carlo Bartolomeo Avanzini, Pietro Termani e Domenico Lucenti 1654-1764

Utopia da Thomas More

sabato 18 dicembre 2021



Un progetto europeo sulla filosofia con i bambini

giovedì 28 settembre 2017

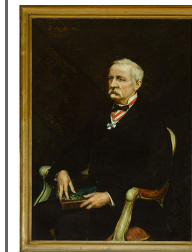
Da settembre 2017 la Fondazione Collegio San Carlo è partner del progetto europeo "Children as Philosophers", cofinanziato dal Programma Erasmus Plus della Commissione Europea e dedicato alle pratiche di filosofia...

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

«Ecclesia semper reformanda» Variazioni sul tema della riforma della Chiesa

martedì 3 ottobre 2017

Per molte persone la parola "Riforma" evoca immediatamente l'eroica memoria di un risolutivo frate agostiniano tedesco che sfidò la Chiesa Romana affiggendo le sue novantatigue tesi il 31 ottobre 1517. Ma ben prima che fosse applicata al lavoro di Martin Lutero, la parola riformato ha avuto una storia ampia e diversificata ed era già di uso comune nel latino classico. Nel suo senso più ampio, vuole significare ogni tentativo di rinnovare l'essenza di una comunità, di un'istituzione o di un gruppo attraverso il ritorno alle sue origini, alle sue fonti primarie. Infatti il concetto era conosciuto nella Cristianità sin dalle sue origini ed era utilizzato all'epoca dei Padri della Chiesa per indicare che i cristiani e la chiesa erano continuamente nella necessità di una riforma in melius per Deum - nel bisogno di una trasformazione per il meglio. Da allora, e già a partire dall'inizio del V secolo, l'idea ha conseguito uno specifico significato religioso. (...) Alla vigilia della Riforma le concezioni della riformato ecclesia non erano affatto uniformi. Esse spaziavano dalla richiesta conservatrice di un completo rinnovamento dell'antica eredità spirituale fino al radicale sostenimento della speranza escatologica. Tutte queste concezioni di riformato erano orientate, in un modo o nell'altro, verso una condizione cristiana immaginata come immacolata, e tutte speravano nella sua comune futura restaurazione. (...) Gli storici sono certamente nel giusto nell'aver denominato come "riformatori" coloro che, in ultime analisi, hanno chiaramente compreso il vero senso del termine riformato: ovvero, non un piano per intraprendere correzioni su scala diversa, ampia o ridotta, né un'orgogliosa espressione della ragione umana, ma piuttosto la straordinaria consapevolezza che la Chiesa è nata, vive e procede nella Parola di Dio. Ciò non significa una fuga dalla storia a favore di qualche astratta questione teologica. Il ristabilire il primato dell'autorità e dell'importanza della Parola di Dio è compatibile con la teoria storica che considera la Riforma protestante come parte



TRATTO DEL GIORNO

Cesare Campori Principe di Scienze e Arti 1814-1880

Federico Manfredini Convittore 1743-1829

Giuseppe Campori Principe di Scienze e Arti 1821-1887

Giancarlo Dinegro Principe di Belle Arti 1769-1857

Caterino Cornaro della Regina Convittore 1624-1669



DAL PASSATO

Giovanni Pascoli in una lastra della FSC



Tecnica e rivoluzione artistica

venerdì 21 aprile 2017

La tecnica come forma di conoscenza e come arte di "saper fare" è il tema su cui si è incentrato...

DAI SOCIAL

sabato 25 gennaio dalle ore 10:00 alle ore 11:30 Fondazione Collegio San Carlo

Venerdì 17 gennaio, ore 17:30 Sala Verde della Fondazione Collegio San Carlo

Sono aperte le iscrizioni per le visite guidate! La Fondazione Collegio San Carlo propone sei nuove date in cui sarà